



COBAS

COMITATI DI BASE DELLA SCUOLA

Sede di NAPOLI: vico Quercia, 22

Tel: 081 5519852

Mail: cobasce@libero.it cobasnapoli@libero.it



Venerdì 29 novembre i COBAS Scuola scioperano con la Confederazione COBAS, altri sindacati conflittuali e movimenti sociali

Nel quadro dello sciopero generale di tutto il lavoro dipendente pubblico e privato convocato dalla Confederazione COBAS, unitamente ad altri sindacati conflittuali, i COBAS Scuola, che fanno parte della Confederazione insieme alle Federazioni del Lavoro privato e Pubblico, invitano docenti ed Ata a scioperare, oltre che sui temi indicati dalla Confederazione, anche per una serie di obiettivi specifici della categoria docente ed Ata.

Richiediamo significativi investimenti nella scuola e un contratto che preveda consistenti aumenti per docenti e ATA; la revisione delle forme di reclutamento dei docenti e l'immissione in ruolo dei precari/e su tutti i posti vacanti e disponibili; **il Ruolo unico** che equipari contrattualmente i/le docenti dalla scuola dell'infanzia alla secondaria di secondo grado; **un'Educazione Civica** che affronti le emergenze educative, sociali e ambientali - trascurate nelle nuove Linee guida del ministro Valditara - e sia strumento per la formazione ad una cittadinanza responsabile, attiva e inclusiva; **il rispetto della libertà di espressione e di dissenso**, nella scuola come nella società.

Scioperiamo anche **contro i tagli del 25%** del turn over del personale con la riduzione di 5.660 posti per i docenti e di 2.174 per gli ATA (7.834 posti in meno); **contro** l'Autonomia differenziata che frantuma l'unitarietà della scuola, minando l'uguaglianza del diritto all'istruzione e la libertà di insegnamento; **contro la riforma quadriennale** degli istituti tecnici e professionali che sottrae tempo scuola agli studenti, immettendoli nel mondo del lavoro precario, riducendo gli organici di docenti ed ATA; **contro il Liceo Made in Italy** che determinerebbe un grave impoverimento dei licei con la potenziale perdita degli attuali percorsi di liceo economico sociale.

Manifestazione regionale a NAPOLI

Piazza MUNICIPIO ore 10,00



29 NOVEMBRE

SCIOPERO GENERALE

PER CAMBIARE LA MANOVRA DI BILANCIO

AUMENTARE SALARI E PENSIONI,

FINANZIARE SANITÀ, ISTRUZIONE, SERVIZI PUBBLICI

INVESTIRE NELLE POLITICHE INDUSTRIALI

Il Governo ci infliggerà **7 anni di austerità** con:

- perdita del potere d'acquisto di lavoratori e pensionati causata da un'inflazione da profitti;
- crescita della precarietà e del lavoro nero e sommerso;
- tagli ai servizi pubblici, a partire da Sanità, Istruzione, Trasporto pubblico, Enti locali;
- rinnovi contrattuali per il pubblico impiego che coprono appena 1/3 dell'inflazione;
- taglio del cuneo fiscale (con perdite per molti) pagato dagli stessi lavoratori con il maggior gettito Irpef;
- politiche fiscali che riducono la progressività e che, attraverso condoni e concordati, favoriscono gli evasori;
- nessun intervento sugli extraprofitti;
- peggioramento della Legge Monti/Fornero che si applicherà al 99,9% dei lavoratori;
- insufficiente rivalutazione delle pensioni, con la beffa di un aumento di soli 3 euro al mese per le minime;
- assenza di una politica industriale e tagli agli investimenti;
- ritardi nell'attuazione del PNRR e nessuna strategia per il Mezzogiorno;
- attacco alla libertà di manifestare il dissenso con il Disegno di Legge Sicurezza.

PER QUESTE RAGIONI RIVENDICHIAMO

AL SISTEMA DELLE IMPRESE E AL GOVERNO:

- ➔ **DI PRENDERE I SOLDI DOVE SONO:** extraprofitti, profitti, rendite, grandi ricchezze, evasione fiscale e contributiva
- ➔ **UN FINANZIAMENTO STRAORDINARIO** per sanità pubblica, servizi sociali, non autosufficienza, Istruzione e ricerca
- ➔ **RINNOVO DEI CCNL PUBBLICI E PRIVATI** per aumentare il potere d'acquisto, con de-tassazione degli aumenti
- ➔ **PIENA RIVALUTAZIONE DELLE PENSIONI**, rafforzare ed estendere la quattordicesima
- ➔ **RIFORMA DELLE PENSIONI** che superi la Legge Monti/Fornero
- ➔ **POLITICA INDUSTRIALE PER I SETTORI MANIFATTURIERI E PER I SERVIZI** con investimenti per difendere l'occupazione - anche con il blocco dei licenziamenti - creare nuovo lavoro e costruire un modello di sviluppo sostenibile
- ➔ **TUTELA DELLA SALUTE E SICUREZZA E CONTRASTO ALLA PRECARIETÀ** cambiando la legislazione sul lavoro
- ➔ **RITIRO DEL DISEGNO DI LEGGE SICUREZZA** e rispetto delle libertà costituzionali

le scelte ingiuste e sbagliate del Governo